



Si può rispondere all'umiliazione subita con il coraggio della solidarietà e della dignità

Il vento dell'esistenza soffia dove vuole

Il ragazzone che 12 anni prima era giunto in Italia dall’Albania con un bagaglio di belle speranze e una buona dose di timore si era trasformato in un uomo consapevole, con alcune significative responsabilità: una famiglia, una professione di notevole impegno, studi conclusi con sacrificio e tenacia e tante buone amicizie.

Jimmy è diventato anche responsabile dell’accoglienza Caritas della sua città: un impegno che svolge con determinazione e competenza, acquisita anche sul campo, nelle relazioni, e con disponibilità umana e intellettuale. Quel giorno Jimmy però fa un’esperienza umanamente un po’ singolare. Tutto nel suo lavoro è straordinario, ma quando mi racconta questo episodio che lo riguarda, mi rendo conto che questa è una prova per la sua vita. Jimmy viene chiamato per una consulenza necessaria: un uomo si è presentato allo sportello per una richiesta d’aiuto, di quelle particolari. È un ex ricco

«Quell'uomo fallito, distrutto, era stato il suo primo datore di lavoro...».

imprenditore, che la crisi ha segnato pesantemente negli affetti e negli affari: un uomo distrutto e alla ricerca di un salvagente nel mare dello sfascio. Sono impressionanti esperienze del genere, che spesso trascinano con sé tragedie e risvolti drammatici per la persona e la famiglia. L’uomo lo guarda, riconosce l’albanese: «Ah! Sei qui anche tu! Anche tu stai chiedendo aiuto?». Pure Jimmy lo riconosce: è stato il suo primo datore di lavoro. Non conserva un buon ricordo di questa persona che gli aveva dato un lavoro, appena giunto dal suo amato Paese, dove aveva dovuto lasciare i propri affetti, genitori e fratelli.

No, Jimmy non è lì per chiedere aiuto. Anzi è lui, il giovane di allora, che da questo momento s’impegna a organizzare e trovare le strade migliori per sorreggere e rispondere al disagio di quest’uomo fallito e distrutto. E ancora di più: tocca a lui ora condividere, nel rispetto della dignità della persona che si trova davanti, i suoi problemi. Così intende rispondere alla passata umiliazione: con il coraggio della rinascita e dell’emancipazione, frutto di scelte sofferte, non facili perché oneste e talvolta radicali. Jimmy: una testimonianza che perdonare, rinascere e costruire si può. ■